

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ARONAMENTI
Udine e domicilio e nel Regno
Anno... L. 18
Semestre... L. 9
Trimestre... L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale... L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero centrale Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea.
Per inserzioni continuande prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero centrale Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Hardusco

Le on. Direzioni del giornale che facevano il cambio coll'or cessato «Popolo» sono pregate a continuarlo col «Triuli» che gli succede e col quale si è ora fuso.

AI NOSTRI AMICI e correligionari politici

Come annunciavamo ieri il Popolo si è fuso nel Triuli. Democratici ambedue, sebbene di gradazione diversa, hanno potuto facilmente intendersi sul campo della sinistra d'opposizione. Il Triuli «Giornale del Popolo» continuerà, come ha fatto sempre, a sostenere il partito che sorse nel 1876 sulle rovine della caduta Destra e che ha saputo abolire il macinato ed il corso forzoso, nulla ostante l'acanita opposizione della Destra, capitanata da Sella che predicava la immanicabile rovina delle nostre finanze. Falsi profeti quanto empirici fiscali e feroci. Il Triuli, persuaso che la repubblica divide e la monarchia unisce, propugnerà la massima libertà possibile ed i più alti ideali entro l'orbita costituzionale. Il Triuli predicherà la concordia dei liberali di tutte le gradazioni a combattere la ibrida evoluzione, che minaccia di respingere il paese nella reazione, evoluzione, che la stampa ufficiosa straniera si è dato cura di avvertire essere conseguenza necessaria dei rapporti internazionali, che così piace ai nostri alleati del Nord. Il Triuli accoglie di buon grado la collaborazione di tutti coloro che vorranno coadiuvarlo nella santa opera. Il Triuli accetta la discussione serena dei principii e delle idee, ma non discende a rimbeccare avversari che razzolassero nel brago della malignità e degli oltraggi. Il Triuli, fidente nell'appog-

gio dei nuovi e degli antichi amici, non ometterà cure né sacrifici a sostenere alta la bandiera del partito ed a propugnare gli interessi di questo estremo lembo d'Italia, tanto importante e, pur troppo, tanto trascurato e mal noto. La divisa del Triuli è « avanti, avanti sempre ». Udine, 15 maggio 1884. LA REDAZIONE.

LA CORDA DEL PATRIOTTISMO

Il culto alla memoria del trapiantato, che furono sacri all'Italia suoi per alte opere di ingegno o per disinteressato e fecondo patriottismo, è pure ancora religiosamente mantovato e vivo tra noi, e n'abbiamo o non ha guari luminoso esempio, in occasione della morte di Giovanni Prati. Largo e doveroso tributo di lagrime o di fiori fu versato sulla bara del poeta che a buon diritto potrebbe chiamarsi il signorolo della lirica nostra. E però il più alto omaggio e meritato, fu quello che il venerando presidente del Senato, vecchio d'anni, ma invidiabilmente giovane di cuore e di senno, Sebastiano Teobio, rese allo spirito dell'amico estinto. «Dormi nella pace dei giusti - egli disse - e ti sorrida la fiducia che l'Italia, come tu le auguravi, abbia ad essere tutta nostra, ossequante ai patrii istituti, saggia e sempre felice e gloriosa. Queste parole che formano parte di un brano del discorso pronunciato al cospetto dell'Alta Camera, dall'insigne suo presidente, suscitarono un subitico di applausi, il che attesta una volta di più ancora che la corda del patriottismo, quante volte la ne è tocca, non può non proromperò in isottisi e fremiti generosi e magnanimi. Il trentino poeta, prima di chiudere per sempre le gloriose pupille, avrà, non v'ha dubbio, rivolto l'ultimo saluto alla patria sua, che come disse il Teobio, dura tuttavia serva dello straniero. Ogni italiano pertanto al quale sia sacro l'amore della propria terra e lo indicibile dolore di non la poter ancora dire per intero redenta, sarà grato all'illustre patriota veneziano di aver con quelle sue parole ridestato negli animi

la religione degli alti, nobili e forti ideali. Quelle maschie parole uscite dal labbro di Sebastiano Teobio, sono ad un tempo la più verace e profonda espressione di un affanno recondito disposto ad una gagliarda e santa aspirazione. Deggion pertanto meditarlo i giovani ed fedelmente nella patria più eletta dal loro cuore; - i giovani, innanzi ai quali sorride e sfiora la più bella delle conquiste: la conquista dell'avvenire! M. S.

Nostra corrispondenza

Torino 12 maggio (rit.) (G. D.) Ieri alle 2 ebbe luogo nel salone dei coperti il ventesimo esperimento eseguito dai professori torinesi e dall'orchestra di Milano, espressamente venuta, sotto la direzione del chiarissimo maestro Fucio. Vi assisteva un pubblico numeroso ed eletto, in Regina, il Principe Amedeo di Carignano, la Duchessa di Genova e la principessa di Daxera ecc. coi relativi seguaci brillanti e ricchissimi. Il primo concerto fu un successo pieno; nel secondo, ogni aspettativa fu sorpassata; maestro e professori superarono ed stessi, e furono applauditissimi; diversi pezzi del Paganini, del Liszt, bisati; insomma un trionfo completo, grandioso per tutti quegli artisti. Milano e Torino fecero in quest'occasione una gara d'emozione, e mostrano all'Italia quanto valgano, quanto contengono di buono e l'una e l'altra. Uscita la Regina dal salone dei concerti, si recò con tutti gli altri principi alla premiazione dei concorrenti del Concorso Ippico. Fra i premiati notai la signorina De Gregorio, guidatrice di una pariglia di cavalli sardi, ed alla quale, la Regina diede di propria mano il premio, indi da essa venne chiamata nel palco reale per congratularsi. Oggi il Comitato pubblicava il rendiconto delle spese ed introiti avuti dal 26 a tutto ieri. Da questo risulta che, gli introiti verificati fra abbonamenti ed ingressi, ammontano a 244,000 lire; il costo dei fabbricati, ajuole, giardini ecc. è di 2 milioni e mezzo; il Comitato ha un fondo di cassa disponibile di circa 1 milione e 350 mila lire; le spese per l'amministrazione, pubblicità, festeggiamenti, mobilia ecc. per oltre 475,000 lire. Per rimanenze da versarsi dai sottoscrittori per 125,000 lire circa. È un successo promettente e lusinghiero assai ed è da prevedersi che se continuiamo di questo passo, gli azionisti avranno molta probabilità di intascare per intero quanto pagarono, anzi secondo le mie previsioni, avvanzerà ancora

una vistosa somma da dividerla fra gli azionisti, amonchè non venga devoluta in feste, in beneficenze, o che so io.

IL CREDITO AGRARIO

Un modesto progetto, scrive la Tribuna che merita la più seria attenzione da tutti coloro che si interessano allo sviluppo economico del paese, è stato presentato alla Camera e preso pochi giorni or sono in considerazione. Vogliamo alludere alla proposta di legge degli onorabili Pavesi e Luzzatti ed altri sulle garanzie del credito agrario. Tale proposta, trova la sua ragione nel desiderio di agevolare il credito ai coltivatori i quali sentono vivo bisogno di giovare di questo strumento efficacissimo di produzione. Allo stato attuale della legislazione non si può dire che in Italia sia stato applicato il credito agrario. I prestiti fatti ai nostri coltivatori si risolvono in atti di credito personale, ma non reale. L'operazione che fanno di solito è quella di presentare allo sportello della Banca una accettazione munita dell'avallo di una terza persona. Ma è ben noto che a poca cosa si riduce il credito loro concesso. Il capitale non trova lucri sufficienti ad accorrere in aiuto dell'agricoltura per molteplici ragioni. Infatti il credito aperto al coltivatore oltre ad obbligarlo un lungo termine e un mite interesse, presenta non di rado seri pericoli al creditore, stante la condizione infelice fatta alla proprietà fondiaria. Una più utile sarebbe all'agricoltura il credito reale. Ma due gravi ostacoli si oppongono in Italia alla sua effettuazione. La tradizione della cosa mutata ed il privilegio eccessivo del proprietario che toglie ogni garanzia al mutuatario. Il pegno delle derrate non si fa, perchè si tratta di prodotti, il cui trasporto è sovente impossibile, pel loro peso e volume. D'altra parte le disposizioni dell'articolo 1965 n.3 del codice civile sono troppo a favore del locatore perchè il capitalista sia indotto ad intraprendere il credito agrario. I danni che derivano all'agricoltura da tale fatto sono evidenti. I piccoli possidenti, i piccoli fitaiuoli, sono costretti a vendere a qualunque prezzo gran parte dei loro prodotti al momento della raccolta; sostinuendo una perdita rilevante; e che fa peggiorare viepiù il loro triste stato. E mancando di capitali, sono nell'impossibilità d'introdurre quei miglioramenti che accrescerebbero la produzione e diminuirebbero le spese. A rimediare a questi inconvenienti mira il progetto degli onorevoli Pavesi e Luzzatti, il quale nelle sue linee generali abbraccia tre concetti:

1. Restringere il privilegio del locatore; 2. Assicurar il pegno dei frutti pendenti, sulle derrate, sulle scorte vive e morte; 3. Renderlo efficace anche senza la tradizione materiale della cosa vincolata. Il progetto in deroga al disposto dell'acclamato articolo 1965 del Codice civile, proporrebbe che il privilegio del locatore sui crediti dei pigioni e dei fitti degli immobili a per tutto quanto concerno, l'esecuzione del contratto, avesse luogo soltanto, anche se questo ha data certa, per quanto è dovuta dal conduttore per l'annata antecedente, per quella in corso e per la successiva, ed ove vi fossero scorte di proprietà del conduttore non potessero estendersi che a metà di esse. La costituzione del pegno per gli oggetti menzionati, si verificherebbe con una semplice dichiarazione verbale fatta dalle parti contraenti innanzi al giudice conciliatore del Comune in cui il debitore ha il suo domicilio. Di tale dichiarazione verrebbe preso nota sopra un speciale libro dei pegni agrari. Il debitore che avesse sottratti, distretti od occultati in tutto o in parte gli oggetti impegnati, sarebbe punito col carcere. Parecchie sono le modalità proposte dal progetto per applicare le disposizioni accennate, e la maggior parte, a nostro avviso, opportune. In complesso, riteniamo il disegno di legge Pavesi-Luzzatti degno di encomio perchè senza avere la pretesa di risolvere completamente il problema del credito agrario, contiene delle disposizioni d'un carattere essenzialmente pratico e che torneranno utilissime alla nostra agricoltura. E noi speriamo che la Camera s'affrettarà ad approvarlo; rammentando che v'è solo un mezzo per rendere robusta la vita economica e sociale della nostra classa campagnola: mettere loro a facile portata i capitali indispensabili all'esercizio della industria agricola.

Il deficit del bilancio francese

La diminuzione del reddito delle imposte in Francia, per il mese di aprile, fu di più di 7 milioni, di cui gli incassi rimasero inferiori alle previsioni. Questa somma si ripartisce così: Registro franchi 4,986,000 in meno. Dogane » 2,100,000 Zuccheri » 800,000 Telegraf » 37,000 In tutto, 7 milioni e mezzo di deficit, il quale è compensato per 1,900,000 franchi dalle rendite o dal maggior incasso di 900,000 franchi, che diedero le contribuzioni indirette, i bolli e le poste. Questa persistenza del deficit nel reddito delle imposte impensierisce non poco la commissione del bilancio francese.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPÀ E DI SPADA. (Parodia libera dal francese di Apollinaire). Chaverny picchiò alla porta del gabinetto dove si supponeva che la vezzosa spagnuola si fosse ritirata. «Se non venite, minaccio Chaverny faremo l'assedio». «Sì, sì... un assedio!». «Signori, signori!... diceva Peyrolles. Chaverny lo afferrò al collo. «Se non taci, barbagliami il grido, e servirò di te come d'un arletto per abbattere la porta. Donna Cruz non era nel gabinetto, di cui ritirandosi aveva chiuso a chiave la porta. Il gabinetto comunicava col pianterreno mediante una scala segreta. Donna Cruz era discesa al pianterreno ove si trovava la sua stanza da letto. Sul sofà la povera Aurora era là tutta tremante cogli occhi arrossati dalle lacrime. Erano quindici ore che Aurora si trovava in quella casa. Senza donna Cruz sarebbe morta di agonia e di paura.

Donna Cruz era già venuta due volte a vederla del principio della cena. «Quali notizie? chiese Aurora con voce debole. «Il signor di Gonzaga è stato al palazzo, rispose donna Cruz. Hai torto d'aver paura, sai, povera sorellina: lassù non c'è nulla di terribile... e se non ti sapessi qui, inquieta, triste, oppressa, mi divertirei con tutto il cuore. «Che si fa in quel salone?... il rumore giunge fin qua... «Pazzie... si ride a squarciagola... lo scampagna scorre... quei gentiluomini sono allegri, spiritosi, incautevoli... uno soprattutto che vien chiamato Chaverny... «Aurora passò il rovescio della mano sulla fronte come a richiamare un ricordo. «Chaverny i ripeté: «Giovannissimo... brillante... che non ha paura né di Dio, né del diavolo!... Ma mi è proibito di occuparmi troppo di lui, s'interruppe; - è sposo! «Ah! face Aurora con aria disstrata. «Indovina con chi, sorellina? «Non so... che cosa m'importa? «T'importa sicuramente... è con te che il giovane marchese di Chaverny è fidanzato! «Aurora rjalzò lentamente la sua pallida testa e sorrise tristemente.

«Non scherzo mica i insistette donna Cruz. «Notizie di lui, di lui, mormorò Aurora; - sorella mia, mia piccola Fiori o, non ne sai nulla! «Non so nulla... assolutamente nulla. «La bella testa d'Aurora ricadde sul petto, mentre continuava piangendo: «Ieri, allorché quegli uomini ci assalirono, hanno detto: Egli è morto... Lagardère è morto! «Quanto a questo, fece donna Cruz, io sono sicura che non è morto! «Chi ti dà questa certezza? chiese vivamente Aurora. «Due cose: la prima si è che lassù hanno ancora paura di lui... la seconda, si è quella donna che lassù hanno voluto farmi per madre... «La sua nemica?... Colui che ho veduta l'ultima notte al Palazzo Reale? «Sì, la sua nemica... dalla tua descrizione l'ho ben riconosciuto... La seconda ragione, dicevo, si è che quella donna lo perseguita sempre: il suo accanimento non s'è punto diminuito... Quando sono stata a lamentarmi oggi dal Gonzaga sullo strano trattamento che mi si aveva fatto subire presso di lei, l'ho veduta, quella donna, e l'ho udita: essa diceva ad un signore dai capelli bianchi: «ciò mi riguarda; è il mio dovere ed il mio diritto; ho gli

occhi aperti; non mi sfuggirà!... e quando le ventiquattro avran sonato, egli sarà in arresto; anche se occorresse, di mia propria mano! «Oh! disse Aurora, non può essere che lei... la riconosco al suo odio... ed ecco che mi viene più d'una volta l'idea... «Quali idee? chiese donna Cruz. «Nulla... non so... son pazzia! «Mi rimane a dirti una cosa, Aurora; ripigliò quella Cruz con esitazione; - è quasi un messaggio che ti roco... «Il signor di Gonzaga è stato buono per me, ma io non ho più fiducia nel signor di Gonzaga... lo ti amo sempre più mia povera Aurora. «Si sedette sul sofà vicino alla sua compagna e proseguì: «Il signor di Gonzaga m'ha certamente detto ciò perché te lo ripeté... «Che t'ha detto? interrogò Aurora. «Poco f, rispose donna Cruz, quando m'hai interrotta per parlarmi del tuo bel cavaliere, Enrico di Lagardère, ero in procinto di farti sapere che si voleva maritarti col marchese di Chaverny. «Ma con qual diritto maritarmi? «L'ignoro... ma pare che non ci si preoccupi molto della questione di sapere se si abbia diritto o meno... Gonzaga ha stretto conversazione con

me... Nel corso dell'abboccamento, ha insinuato queste parole: «Se ella si mostra obbediente, salverà da un mortale pericolo tutto ciò che ha di più caro al mondo». «Lagardère!... esclamò Aurora. «Credo rispose l'adica gitanita, che intendesse parlare di Lagardère. «Aurora calò il capo fra le mani. «C'è come una nebbia nella mia mente mormorò esse; - Idio non avrà dunque pietà di me? «Donna Cruz la strinse al suo seno. «Non è forse l'Idio che m'ha posto là, vicino a te? fece essa dolcemente; - lo non sono che una donna, ma son forte e non ho paura di morire... se ti assaliranno, Aurora! avrai qualcuno che ti difenderà. «Aurora le restituì l'abbraccio. «Si cominciava a distinguere le voci tumultuose di quelli che chiamavano donna Cruz. «Bisogna che me ne vada, disse ella! «Poesia, sentendo che Aurora tremava tutto ad un tratto nelle sue braccia: «Povera fanciulla ripigliò; - come è pallida!... «Ho paura, quando son tutta sola, balbettò Aurora; - quel domestico, quelle cameriere... tutto mi fa paura... (Continua)

Si osserva giustamente che i primi mesi dell'anno sono quelli che rendono di più...

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Si osserva giustamente che i primi mesi dell'anno sono quelli che rendono di più...

GIORNALI DI DEFICIT

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

ROSSELLI

Il ministro dell'Agricoltura...

Si osserva giustamente che i primi mesi dell'anno sono quelli che rendono di più...

All' Estero

Alla riapertura della Camera francese il ministro farà una dichiarazione...

La Repubblica Française, il Temps, il Paris ed altrettanti fogli sono entusiastici per il nuovo trattato franco-cinese...

Il tempo dice che l'accordo anglo-franco per la Conferenza sull'Egitto è stabilito...

In Provincia

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di sistemazione dell'argine sinistro del Tagliamento...

S. Daniele 14 maggio. La Congregazione di Carità di S. Daniele scelse il dovere di rendere pubbliche grazie agli esimi signori Menotti...

Ladri in chiesa. Degli ignoti, penetrarono, il 12 corr. mediante rottura della porta, nella chiesa di S. Maria la Bella di Gemona...

In Città

Pel Monumento a Garibaldi. La Presidenza del Comitato ieri a sera presso la sede della Società Operaia...

In Italia

Roma 14. Si torna ad assicurare che proseguono sempre le trattative per giun-

A Presidente del Comitato venne eletto il signor Giusto Muratti. La Rappresentanza nominò i Comitati nei singoli Distretti della Provincia come segue:

- Udine: (Mortegliano), Pagura Virgilio e Tomada (Pagnacco) Tuzzi Domenico... (Pozzuolo) Masotti-Venerio nob. Francesco, Polame Giuseppe...

I Comitati per la raccolta dei doni per la lotteria nella Città hanno intrapreso tutti, il giro rispettivo, assegnato dal loro rispettivo...

Società udinese di ginnastica

L'assemblea dell'8 corrente ha riparato l'errore commesso dall'assemblea del 9 aprile, eleggendo a consigliere il signor Ugo Morandini...

Non è facile trovare chi passi nella palestra due o tre ore, ogni sera come il Morandini, e che sappia conservare la disciplina e l'ordine nella palestra di soherma...

Anche la scelta del presidente nel sig. Giusto Muratti è ottima. Da qualche tempo nella palestra maggiore si presiderà con ordine e disciplina e soprattutto chi si faccia ginnastica...

I componenti la presidenza sono tutti giovani e buona parte novelli. Si ricordano che il paese attende molto da essi; non vi sono onori senza oneri.

Tassa di esercizio e rivendita. Compilata la Matricola dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1884 è suppletiva 1883 a termini dell'art. 17 dello speciale Regolamento...

stare anzitutto le finanze della cassa sociale.

Augmentare il numero dei soci, introdurre una ben studiata economia che si concatenata alle esigenze dei soci...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La causa di questo decadimento la troveremo piuttosto in una serie di circostanze tutte sfortunate, che lungo sarebbe ora l'annoverare e sulle quali val meglio porre la pietra dell'oblio...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La causa di questo decadimento la troveremo piuttosto in una serie di circostanze tutte sfortunate, che lungo sarebbe ora l'annoverare e sulle quali val meglio porre la pietra dell'oblio...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La causa di questo decadimento la troveremo piuttosto in una serie di circostanze tutte sfortunate, che lungo sarebbe ora l'annoverare e sulle quali val meglio porre la pietra dell'oblio...

Augmentare il numero dei soci, introdurre una ben studiata economia che si concatenata alle esigenze dei soci...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La causa di questo decadimento la troveremo piuttosto in una serie di circostanze tutte sfortunate, che lungo sarebbe ora l'annoverare e sulle quali val meglio porre la pietra dell'oblio...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La causa di questo decadimento la troveremo piuttosto in una serie di circostanze tutte sfortunate, che lungo sarebbe ora l'annoverare e sulle quali val meglio porre la pietra dell'oblio...

Il numero dei soci recitanti, che alla fine del 1882 era di 10 uomini e 3 donne, si ridusse dopo pochi mesi...

Ma tutto il suo buon volere, la sua attività, la sua capacità non avrebbero di certo fatto approdare così felicemente la navigazione delle nostre finanze sociali...

La fine della Conferenza per la pesca.

A proposito di questa Conferenza il Corriere di Gorizia scrive: Lunedì vennero firmati dagli onorevoli Delegati alla Commissione mista i protocolli delle sedute; e lunedì sera, accompagnati gentilmente alla stazione dell'egregio nostro signor Podestà, quei signori partirono da Gorizia, ad eccezione soltanto dei signori: cav. Alber, cav. Ehardt e cav. Rinaldini di parte austriaca, e cav. Rizzotto di parte italiana, i quali rimarranno qui alcuni giorni ancora per appurare alcune copie dei protocolli suddetti.

Sui risultati della conferenza naturalmente quei signori diplomatici si mantennero segreti quanto più possibile. Uno dei Delegati disse soltanto che la questione, a suo modo di vedere, era stata risolta con perfetta imparzialità, ma che nonostante è certo che quando saranno conosciuti i particolari, si farà sentire qualche malcontento, tanto dall'una che dall'altra delle parti interessate, essendo il solito di tali contesse, ove ognuno cerca di avvantaggiare il più possibile la sua parte, come si osserva in tutti i trattati di commercio internazionali.

Quando i fogli sibillini avranno dato i loro responsi, cioè quando si saprà dal pubblico il contenuto dei misteriosi protocolli, si potrà vedere da che lato si sarà mosso a reclami, e se la conferenza di Gorizia darà risultati duraturi ed efficaci, o viceversa.

Orecchino perduto. Fu perduto un orecchino d'oro in Via Palladio (S. Cristoforo) dal negozio di ferramenta del sig. Ortler alla bottiglietta Schenfeld.

Chi l'avesse trovato ricovera competente, mancando portandolo all'Ufficio del nostro giornale.

Caduta. La decenne bambina Camovito Tullio, mentre ieri sera, col proprio padre passeggiava lungo la riva del Castello, si era un tratto, fatalmente sdraiata sull'erba, e cadda giù a rotoloni, né le fu dato di arrestarsi che giunta in fondo alla piazza.

Fortunatamente non fece gran male, e di questo ne siamo lieti.

Nota allegra

Tre braccianti tentano la fortuna, e comprano un biglietto della lotteria di Torino, di cui, come i lettori sanno, si farà l'estrazione tra pochi mesi.

Che faresti, Tonio, se ti toccasse il primo premio?

Vorrei mangiare tutti i giorni minestra al brodo; ma aspetta, brodo buono E tu, che faresti?

Io? Vorrei sempre portar le scarpe nei piedi: sono vecchio, e lo star scalzo mi fa male.

E tu, Carlo? — domandano al terzo bracciante.

Io? Che volete mai che mi rimanga, dal momento che le due cose più belle le avete prese voi altri?

Anagramma

Fo' lieto il ricco, il povero ancor più, L'un e l'altro alimento. Lettor, se teo, con non ridi più, Faccio ognun malcontento.

Spiegazione del Quisito antecedente Coro.

Varietà

La luna verde. Il 14 del gennaio decoro, scrive la Revue Scientifique, a Kalmar, in Svezia, la luna si mostrò di color verde. Verso le cinque pomeridiane il disco della luna fu in parte velato dalla nebbia, ed il suo brillante colore argenteo si cambiò in un verde smeraldo. Il fenomeno durò tre minuti, e la luna riprese gradatamente il suo primitivo colore.

Lo stesso fenomeno fu osservato presso Stoccolma il 17 gennaio, alle ore 8 antimeridiane, e la durata del fenomeno fu di tre minuti circa.

Caverna di ghiaccio. La più grande caverna di questo genere che esista nella Carniola fu scoperta recentemente dal professore Linhart, di Laibach. Essa non era conosciuta che da qualche alpinista cacciatore. Si chiama ora la caverna Friedrichstein e dista tre ore da Gottschee. L'apertura superiore è spaziosa e rettangolare, il fondo è formato di una roccia di pietra calcarea che si eleva perpendicolarmente fino all'altezza di 80 metri; vi ha anche una porta colossale coronata da lunghi corni di ghiaccio a modo di stalattiti e stalagmiti. I lati sono a scarpa. La caverna ha una superficie di quasi 450 metri quadrati; è di forma quasi circolare;

il suolo, che è tutto unito e coperto completamente di ghiaccio per lo spessore di parecchi piedi.

Quanti padri. Un matematico si è divertito a istituire il seguente computo:

Vostro padre e vostra madre, ha egli detto, avevano ciascuno un padre e una madre, il che forma quattro persone, ossia il doppio di due, di cui voi siete il prodotto.

I vostri due avi paterni e i vostri due avi materni ebbero necessariamente ciascuno un padre e una madre, ciò che costituisce otto persone, ossia il doppio della seconda generazione.

Procedendo di questo passo sino alla cinquantesima generazione, che viveva ai tempi di Gesù Cristo, si arriva ad elevare il numero due alla sessantottesima potenza.

Per cui si constata che sono occorse necessariamente che 889,245,017,489,584,978 nascite, per riuscire a mettere al mondo voi, che leggete in questo momento il nostro giornale.

Originalità americane. A (Newark, Jersey) si è formata una Società assicuratrice contro il tempo piovoso: Per es., voi domani avete da fare un negozio, in cui parte essenziale è il bel tempo; oggi vi assicurate per 10 dollari. Domani piove; ebbene voi ricevete dalla Società di assicurazione 10 dollari. Fate conto, per spiegarvi meglio, che un trattore, oggi, riceva un'ordinazione per un Picknick in campagna per domani, perchè il tempo sia buono. Egli fa delle provviste e spera naturalmente di fare un bel guadagno. Ma c'è la pioggia che può guastare ogni cosa. Si assicura allora per 10 dollari; e se domani piove, perderà il guadagno come trattore, ma riceverà invece 10 dollari dalla Società di assicurazione. Non vi piace il sistema?

Un aneddoto su Prati. Ecco un aneddoto su Prati che si garantisce per autentico.

Era in casa di Leone Fortis, or fanno vent'anni o giù di lì.

Prati si trovava a discorrere colla signora di un giovine poeta, il quale, proprio la quei giorni si era rilevato, e aveva stampato un volume che, in mezzo alla fede manzoniana di cui allora si era tutti invasi, aveva messo a subbuglio il campo letterario. Allora lo si diceva un pazzo: ora lo si riconosce per il capo della scuola verista. Non lo si nomina, benchè morto, perchè la sua signora vive ancora.

Ebbene; Prati disse a quella signora, in un orecchio: Dite a vostro marito che congedi la sua mucca e si ispiri solo al vostro bel sorriso.

Il che prova che se Prati non amava gran che la giovine scuola, amava per contro le signore giovani.

Notiziario

La gara internazionale di scherma.

Torino 14. I tiratori iscritti alla gara internazionale di scherma sono 868 fra maestri e dilettanti, nazionali ed esteri.

Oggi se ne sono presentati 270. Si aspettano ancora alcune delle migliori lame d'Italia e di Francia. Degli italiani vi sarà il Peoraro, l'Arista, il Masiello, il Bellussi ed altri.

Domani deve arrivare da Parigi il maestro Merignac. Domattina al Circo Wolff cominceranno gli assalti preliminari voluti dal regolamento.

Magistrati.

Roma 14. Il Bollettino delle nomine e delle promozioni del ministero di grazia e giustizia reca che il ca. Fantoni presidente del tribunale di Rovigo fu nominato Consigliere della Corte di Appello di Venezia e Pogliani presidente del tribunale di Legnago fu nominato presidente del tribunale di Verona.

Stagni procuratore del Re ad Alba è tramutato a Vicenza.

Un altro gruppo di capitalisti.

Il Fanfani dice che un gruppo di capitalisti inglesi presentò al ministro Cenale una proposta per la assunzione dell'esercizio della Rete Mediterranea.

Oggi i rappresentanti di questo gruppo conferirono con lo stesso ministro.

Per la marina mercantile.

La commissione incaricata di esaminare il progetto sui provvedimenti in favore della marina mercantile, ha compiuto quasi interamente i suoi lavori.

Non restano sospese che alcune questioni, fra queste, quella sui premi che la commissione reputa indispensabili alle grandi navigazioni.

La commissione ampliò il progetto governativo circa le tasse marittime aumentando i disgravi.

Le costruzioni navali.

La commissione per il progetto sulle

costruzioni navali, uditi i ministri Brin e Magliani, approvò il progetto. Nominerà domani il relatore.

Due corpi d'armata.

Nel mese di luglio cominceranno funzionare due nuovi corpi d'armata e quattro nuovi comandi di divisione, portati dalla legge per la nuova organizzazione militare.

I sedici nuovi reggimenti di fanteria verrebbero costituiti nel venturo mese di ottobre.

Il processo Kraszewski.

Berlino 14. All'udienza di ieri del processo Kraszewski, che ha luogo davanti il tribunale di Lipsia, avvenne un vivace, notevole incidente.

Il presidente diede lettura d'una deposizione scritta di Bismarck che era tutta una requisitoria contro l'illustre poeta polacco.

Kraszewski, che durante la lettura era rimasto impassibile, appena questa fu finita, scattò in piedi gridando: «Tutto ciò è assolutamente falso! tutto quanto si racconta in quella lettera è un'impudenza!»

Telegrammi

Washington 14. Il Senato mise Grant in ritiro.

Londra 14. Lo Standard ha da Berlino. La Germania dovette di stabilire la sua sovranità a Angraepuena.

Londra 14. Il Daily Telegraph ha Suckin: Le truppe inglesi scendono ogni sera a terra temendosi un attacco dagli insorti.

Lo Standard ha da Cairo: Tutta la cavalleria egiziana ricevette l'ordine di tenersi pronta ad entrare in campagna.

Il Daily News ha da Vienna: Due delegati sono partiti da Filippopoli a piedi che dichiara che la situazione della Rumelia esige l'annessione alla Bulgaria.

Parigi 14. Nel ricevimento diplomatico di oggi Lefoing e Ferry si scambiarono amichevoli parole e felicitazioni per l'accordo fra la Francia e la China vantaggioso ai due paesi. Telegrafasi alla Francia che Zorilla è giunto a Londra.

Madrid 14. I negoziati per il trattato di commercio tra l'Italia e la Spagna progrediscono bene.

Cairo 14. L'Inghilterra senza rispondere esplicitamente alla domanda dell'Egitto di essere rappresentato alla Conferenza, fece osservare che l'assenza di Nubar dall'Egitto è attualmente inopportuna.

L'Egitto non propose altri rappresentanti. L'insurrezione avvicinasì rapidamente a Dongola.

Delbah è ora l'ultima stazione telegrafica.

Vienna 14. Alla Camera nell'assemblea della sinistra il presidente dichiara relativamente agli incidenti ultimi che a tenore del regolamento egli non ha diritto di fare rinviare la votazione il cui risultato ha proclamato secondo la sua sincera convinzione.

Gli rincorse l'assenza della sinistra e dichiara che in avvenire domanderà sempre, prima della votazione, se nessuno abbia osservazioni da fare.

La Camera prendendo atto di questa dichiarazione passa all'ordine del giorno. Assicurasi che la sinistra deciderà stessara la condotta da tenere.

Londra 14. La Pall Mall Gazette crede che la conferenza non si riunirà e se si riunisce dovrebbe discutere tutta la questione egiziana, ma per ciò gli avvenimenti non sono ancora maturi.

È assolutamente necessario che il gabinetto decida la politica da seguire in Egitto. Bisogna che l'Inghilterra governi essa stessa il paese ovvero rimetta Ismail sul trono.

Nel primo caso Gooschen è il solo uomo che potrebbe salvare l'Inghilterra da uno scacco in Egitto e dalla rovina.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 13 maggio

La giornata trascorse calma per gli affari, restando le transazioni limitate al disimpegno di pochi bisogni giornalieri tanto per l'ostero, che per l'industria locale.

Ci sembra quasi superfluo aggiungere che questo stato di cose non disturba punto i nostri proprietari, perchè previsto quale naturale conseguenza delle condizioni attuali.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 maggio

Rendita god. 1 gennaio 96.75 ad 96.80 15. god. 1. luglio 94.58 a 94.75 Londra 8 mesi 24.99 a 25.05 Francoforte a vista 97.70 a 99.00 Valuta.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 207. — a 207.25; Fiori austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 194. — a 195. — Società Cost. Ven. 1 gen. da 884 a 885.

FIRENZE, 14 maggio

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.99 Francoforte 99.90 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) 817. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 945.50 Rendita Italiana 93.85

LONDRA, 13 maggio

Inglesi 101.916 Italiano 96.88 Spagnuolo —; Turco —

BERLINO, 14 Aprile

Mobiliare 538. — Austriache 587. — Lombardo 282. — Italiane 96.10

VIENNA, 14 maggio

Mobiliare 820.80 Lombardo 144.90 Ferrovie Stato 518.40 Banca Nazionale 865. — Napoleoni d'oro 9.06 Cambio Parigi 48.80; Cambio Londra 121.05 Austriaca 81.40

PARIGI, 14 maggio

Rendita 5 1/2 73.10 Rendita 5 1/2 108.05 — Rendita Italiana 95.85 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 125. — Obbligazioni —; Londra 25.17 — Italia 114 Inglesi 101.84 Rendita Turca 8.80

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 15 maggio

Rendita austriaca (carta) 80.70 Id. austr. (arg.) 81.80 Id. aust. (oro) 101.66 Londra 121.70 Nap. 9.05 —

MILANO 15 maggio

Rendita Italiana — a — arial 96.87 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 15 maggio

Chiusura della sera Rend. fr. 98.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUGATTI ALESSANDRO, gerente respons.

TORBA

Il sottoscritto avvisa che nelle sue torbiere di Callato e Bueris tiene in vendita torba bene asciutta e stagionata al prezzo di L. 2.30 al metro. — A Udine costa L. 1.80 al quintale.

GIACOMO FU GIUSEPPE MORGANTE.

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città o provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Capitale versato L. 4,087,500 Fondi di gar. L. 71,907,770.15

Società anonima istituita nell'anno 1891 Premiata con medaglia d'oro alla Esposizione nazionale di Milano 1881

ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI

della GRANDINE

per l'anno 1884

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La compagnia, come società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun migliore aggravio sui propri assicurati. Durante i Quarantotto anni percorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di:

Lire 59,415,489.84.

In particolare, nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 10,099,229.92.

Venezia, marzo 1884.

L'agenzia principale di UDINE rappresentata dalla signora Luigia Girardini, è situata in Via della Posta numero 28.

D'AFFITTARE

L'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1, via Belloni.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA. FRATELLI KOSIR - LUBIANA. Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso C. BURGHART UDINE. Suburbio Aquileia - rimpetto la Stazione Ferroviaria.

CARTA d'ogni qualità a prezzi moderatissimi per BARDUSCO. Trovati alla Cartoleria Bardusco. Marco Bardusco, Udine.

STABILIMENTO BAGNI PORTA VENEZIA. Bagni caldi in vasche e bagni freddi a doccia per la stagione estiva. PREZZI: Bagni caldi di 1° classe L. 1. — Id. di II° » 0.60 Bagni a doccia » 0.50

STAMPATI per Amministrazioni Comunali, Preature, Fabbriceria, Dazio Consumo, Opere Pie ecc. Il sottoscritto ha riveduto tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi. Tutte le Commissioni che dalle Prepositure verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine. Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

Orario della Ferrovia. Partenze DA UDINE e Arrivi A VENEZIA. Partenze DA VENEZIA e Arrivi A UDINE. Partenze DA UDINE e Arrivi A PONTREBA. Partenze DA PONTREBA e Arrivi A UDINE. Partenze DA UDINE e Arrivi A TRIESTE. Partenze DA TRIESTE e Arrivi A UDINE.

Deposito stampati pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3.^a E 4.^a PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pognetti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia G. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanotti, G. Seravalle, Zava, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Embrovitz; Elmo, G. Prodrum, Jekel; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele II, 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, Roma, via Pietro, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Laportum; Linneo la classificò fra le Simularie Corimbifere della Singenesia Superflua. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA, e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla pressare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi, che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piede, eczemi ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici o saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche avvilaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al rotolo; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centina; L. 1.50 rotolo di centina 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua cosiddetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

MARCO BARDUSCO UDINE

Via Dante Mania TIPOGRAFIA editrice del giornale pubblico quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto.

Mercato Vecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, legografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere e macchinari ed a mano da scrivere, da stampa e per comper. ecc. Oggetti di cancelleria e di disegno.

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano — Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA EL KIBI di HENDERABAD oltre al calmare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il Liquore Indiano composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica del professor Wundt-Buicker di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perchè perfettamente innocuo anche se venisse inghiottito.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antiodontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per ammorbidire le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbatiche; per impedire le metastazioni calcaree e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Rosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

GIUSEPPE TONIUTTI

CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la cappelleria Fanna - Udine

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegno; nonché cornici uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura e fucatura; e qualsiasi legatura di libri e registri commerciali; nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettere, carta intestata, ecc.

Prezzi modicissimi.

Stampetta e Compagno

(Successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO DI PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE, Via della Posta N. 10.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto di un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quasi Governò acquistò nell'anno 1885 il segreto di quel celebre farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune altre indiane che hanno un'azione particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione di Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quello malattia.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4; franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo alla VENICE RISORTA — UDINE.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUGRI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZORPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gonfi e dello glandolo. Per mollette, vescicazioni, caprellati, pustole, formiche, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1879, n. 2179, Divisione Cavalleria, Sezione II; ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Cairoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sorbibile per 4 Cavalli L. 6 — mezzana » » » 3 — piccola » » » 2 —

Idem per Bovini

Con istruzioni e con l'occorrente per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità Veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture o crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiatura ed acqua alla gamba, prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni si guardi la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali.

Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi